



CITTÀ DI CARPI

Prot. GEN. 15 n° 14279
del 31.3.2015

CARPI, 31 MARZO 2015

PROT.

OGGETTO: *Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi - Approvazione*

IL SINDACO

Premesso:

- che la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali diano avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

- il successivo comma 612 della medesima legge prevede che i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- che tale piano deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione;

DISPONE

- di approvare il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi, allegato alla presente disposizione;
- di trasmettere la presente disposizione ed il relativo Piano allegato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- di pubblicare il suddetto Piano sul sito internet dell'Amministrazione.
- di trasmettere il suddetto Piano al Consiglio Comunale.

Il Sindaco
ALESSANDRO DALL'AGLI



CITTÀ DI CARPI

Comune di Carpi

Provincia di Modena

***PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE***

(Redatto ai sensi e per gli effetti dell' art. 1, commi 611 e 612 legge n.190 del
23 dicembre 2014)

Premessa normativa.

Il presente documento è redatto per le finalità di cui all' art. 1, commi 611 e 612 legge n.190 del 23 dicembre 2014 di cui si trascrive il testo:

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, e' trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che e' trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Descrizione dell'obbligo normativo.

I commi 611 e 612 della legge di stabilità per il 2015 disciplinano i criteri e i modi attraverso i quali gli enti locali sono chiamati a razionalizzare le proprie partecipazioni societarie.

In particolare, il **comma 611**:

- richiama la vigenza della legge n. 244 del 2007, ivi compresa la proroga di cui alla legge di stabilità per il 2014 e gli effetti indotti dalla norma imperativa pubblicistica, relativi alla cessazione *ex lege* del rapporto giuridico societario rispetto al socio pubblico che abbia proceduto a porre in essere, senza successo, le procedure di dismissione e/o di recesso unilaterale in conseguenza della declaratoria di non strategicità ai sensi della richiamata L. 244/2007, a far data dal 1° gennaio 2015, con obbligo di rimborso della quota in denaro entro i successivi 12 mesi, determinata secondo i principi di cui all'art. 2437-ter, secondo comma, c.c.;
- individua le finalità perseguite, dopo avere richiamato quella di assicurare il coordinamento della finanza pubblica e il contenimento della spesa, nel buon andamento dell'azione amministrativa e nella tutela della concorrenza e del mercato;
- prevede l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una loro riduzione;
- tenendo conto, anche, dei seguenti cinque specifici criteri:

a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*

b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A sua volta, il **comma 612** prevede la definizione ed approvazione entro il 31 marzo 2015 di un piano operativo di razionalizzazione :

- delle società;
- delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute;

con l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano, inoltre, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Quadro sintetico delle partecipazioni direttamente detenute.

Società	Quota di partecipazione del Comune di CARPI	Settore attività
AIMAG S.p.A.	20,47 %	Multiutility gestione ambiente, energia, idrico
ForModena soc.cons. a r.l.	10,00 %	Formazione professionale
aMo S.p.A. – Agenzia Mobilità	9,61 %	Pianificazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale
SETA S.p.A.	2,25 %	Gestione trasporto pubblico locale
LEPIDA S.p.A.	0,0016%	Gestione reti e servizi telematici di ambito regionale
BANCA POPOLARE ETICA	0,021%	Attività creditizia

Relazione Tecnica

La presente Relazione tecnica è stata elaborata con il supporto degli uffici comunali preposti alle attività di controllo sulle partecipazioni detenute dall'ente.

La Relazione e il Piano, tengono conto, inoltre, delle comunicazioni pervenute dalle società in merito ad alcuni obiettivi di razionalizzazione già individuati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Per ciascuna partecipazione direttamente detenuta viene presentata la specifica situazione di riferimento. Nel caso di **gruppo societario**, l'analisi viene estesa all'intero gruppo.

Al termine della relazione tecnica viene esposto anche il Piano operativo specifico.

GRUPPO AIMAG S.p.A.

Società capogruppo	AIMAG spa		
Sede	Mirandola, via Maestri del Lavoro, 38		
Forma giuridica	Società per azioni		
Data di costituzione	01.01.2001		
Durata	31.12.2050		
Oggetto sociale:	La società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale e le attività imprenditoriali in regime di concorrenza nel mercato consentite dall'ordinamento, di seguito indicate: a) gestione impianti e reti di trasporto e di distribuzione del gas, distribuzione gas per usi civili e produttivi compresi gli interventi per la sicurezza; b) impianto e gestione dell'intero ciclo dell'acqua, comprendente: captazione, acquisto, sollevamento, trattamento, trasporto, distribuzione e vendita dell'acqua per usi potabili e per usi diversi; raccolta, trattamento, trasporto, distribuzione e vendita dell'acqua per usi potabili e per usi diversi; raccolta trattamento e scarico delle acque di rifiuto nonché smaltimento dei fanghi residui; gestione fognature; c) gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani e speciali, comprendente: raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio, smaltimento; d) produzione, acquisto, scambio, trasporto, distribuzione e commercializzazione di energia in tutte le sue forme; e) pubblica illuminazione; f) produzione e distribuzione di calore, gestione impianti termici; g) infrastrutture e servizi di telecomunicazione; h) altri servizi di interesse generale a rilevanza economica ed attività imprenditoriali connesse al profilo delle competenze aziendali.		
Tipo società	Mista a prevalenza pubblica		
Gruppo societario	SI		
Azionisti ordinari della Capogruppo AIMAG spa	Numero azioni ordinarie possedute	% capitale sociale ordinario	
Comune di Bastiglia	676.627	1,00	
Comune di Bomporto	1.494.923	2,21	
Comune di Borgofranco sul Po	345.557	0,51	
Comune di Campogalliano	2.492.159	3,69	
Comune di Camposanto	739.743	1,09	
Comune di Carpi	13.835.051	20,47	

Comune di Cavezzo	1.762.949	2,61	
Comune di Concordia sulla Secchia	1.968.992	2,91	
Comune di Medolla	1.575.986	2,33	
Comune di Mirandola	4.992.672	7,39	
Comune di Moglia	887.454	1,31	
Comune di Novi di Modena	2.392.728	3,54	
Comune di Poggio Rusco	708.931	1,05	
Comune di Quistello	845.581	1,25	
Comune di Revere	687.716	1,02	
Comune di S. Felice sul Panaro	2.891.293	4,28	
Comune di S. Giacomo delle Segnate	424.633	0,63	
Comune di S. Giovanni Dosso	301.578	0,45	
Comune di S. Possidonio	934.142	1,38	
Comune di S. Prospero sulla Secchia	1.096.114	1,62	
Comune di Soliera	2.870.665	4,25	
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	5.068.325	7,50	
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola	1.689.442	2,50	
Hera spa	16.894.420	25,00	
TOTALE capitale ordinario	67.577.681	100,00	
Azionisti correlati	Numero azioni correlate	% azioni correlate	
Consorzio Stabile CO.SEAM spa (socio correlato al Servizio Idrico Integrato)	6.983.000	66,82	
R.I.ECO srl (correlato al servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti)	3.467.000	33,18	
TOTALE azioni correlate	10.450.000	100,00	
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	7.735.867	6.325.787	9.933.443

Società del Gruppo : Società controllate (dirette e indirette)

denominazione	QUADRANTE SRL		
sede	Mirandola		
oggetto	Gestione dell'attività di informatica territoriale, dei rilievi in campo e della modellizzazione di reti tecnologiche		
Data di costituzione	30/12/1996		
Durata	31/12/2050		
Capitale sociale	110.000		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
AIMAG spa	110.000,00		100%
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	7.315	3.050	451

denominazione	SINERGAS SPA		
sede	Carpi		
oggetto	Commercializzazione e vendita gas naturale ed energia elettrica		
Data di costituzione	16/12/1988		
Durata	31/12/2050		
Capitale sociale	2.310.977,00		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
AIMAG spa	2.042.222	88,37%	
SORGEA SRL	169.552	7,34%	
SOENERGY SRL	65.937	2,85%	
BANCA POP. EMILIA ROM.	15.838	0,69%	
SO.SEL. SPA	9.505	0,41%	
L.I.R.C.A. SRL	7.923	0,34%	
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	4.916.182	5.620.218	4.744.924
denominazione	SINERGAS IMPIANTI SRL		
sede	Mirandola		
oggetto	Progettazione e realizzazione di impianti tecnologici nel settore del gas		
Data di costituzione	07/10/2005		
Durata	31/12/2050		
Capitale Sociale	2.400.000,00		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
AIMAG spa	2.352.000,00	98%	
PARALUPPI DANILO	24.000	1%	
MARAZZI FAUSTO	24.000	1%	
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	(85.084)	157.219	181.286
denominazione	AS RETI GAS SPA		
sede	Mirandola		
oggetto	Distribuzione Gas Naturale		
Data di costituzione	18/12/2007		
Durata	31/12/2050		
Capitale sociale	2.000.000		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
AIMAG spa	1.567.600,00	78,38	
SORGEA spa	432.400,00	21,62	
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	97.252	(513.311)	161.798

denominazione	AeB ENERGIE SRL		
sede	Mirandola		
oggetto	Realizzazione e gestione di servizi di pubblica illuminazione		
Data di costituzione	19/06/2008		
Durata	31/12/2031		
Capitale sociale	100.000		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
AIMAG spa	66.000,00	60%	
BIANCHINI COSTRUZIONI SRL IN LIQUIDAZIONE	43.560,00	39,60	
F.LLI PILATI SRL	440,00	0,40	
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	56.567	245.040	49.502
denominazione	SIAM SRL		
sede	Lama Mocogno (MO)		
oggetto	Produzione, trasporto, distribuzione e commercio energia elettrica. Ricerca, captazione e utilizzazione idrocarburi liquidi e gassosi		
Data di costituzione	19/02/1996		
Durata	31/12/2050		
Capitale sociale	367.200		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
AIMAG spa	192.780,00	52,50%	
CANOVI COSTRUZIONI SRL	128.520,00	35%	
TRE CASE F3 SRL	45.900,00	12,50%	
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	89.503	156.529	113.914
denominazione	AGRI SOLAR ENGINEERING SRL		
sede	Mirandola		
oggetto	Progettazione e realizzazione impianti per produzione energia da fonti rinnovabili		
Data di costituzione	12/12/2008		
Durata	31/12/2050		
Capitale sociale	100.000,00		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
AIMAG spa	51.000,00	51%	
AeB ENERGIE SRL	3.000,00	3%	
SINERGAS IMPIANTI SRL	6.000,00	6%	
ELIOS TEAM SRL	20.000,00	20%	
REGGIANI COSTRUZIONI SRL IN LIQUIDAZIONE	20.000,00	20%	
	2011	2012	2013

Utile (perdita) esercizio	38.975	32.679	44.206
denominazione	TRED CARPI SRL		
sede	Carpi		
Data di costituzione	12/08/1989		
Durata	31/12/2030		
Capitale sociale	3.000.000		
oggetto	Gestione dell'unico impianto regionale per il trattamento degli elettrodomestici dismessi e dei RAEE		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
AIMAG spa	1.530.059,86	51%	
REFRI SRL	1.469.940,14	49%	
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	289.280	188.311	70.596
denominazione	CA.RE SRL		
sede	Carpi		
Data di costituzione	03/10/2007		
Durata	31/12/2050		
Capitale sociale	1.415.748		
oggetto	Gestione impianti per lo stoccaggio, il trattamento e il recupero di rifiuti		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
TRED CARPI srl	722.031.148	51%	
GARC spa	693.716,52	49%	
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	79.119	70.810	(215.186)
denominazione	CENTRO NUOTO SOC. CONSORTILE A R.L.		
sede	Mirandola		
Data di costituzione	16/12/1999		
Durata	31/12/2016		
Capitale sociale	11.000		
oggetto	Attività connesse alla gestione tramite concessione del centro nuoto di Mirandola		
Soci	Valore nominale quota	% partecipazione	
SINERGAS IMPIANTI SRL	9.570,00	87%	
ALBERTO NICOLINI E C. SOC IN A.S.	1.089,00	9,9%	
DELTA NUOTO MIRANDOLA	110,00	1%	
COMITATO UNITARIO DELLE POLISPORTIVE	110,00	1%	
CENTRO NUOTO SUB LA MANTA MIRANDOLA	110,00	1%	

GRUPPO RPM SRL		11,00	0,1%
	2011	2012	2013
Utile (perdita) esercizio	0	0	0

Società del Gruppo : Società collegate (dirette e indirette)

denominazione	sede	oggetto	Capitale sociale	Partecipazione detenuta
CO.I.ME.PA srl	Zocca (MO)	Distribuzione gas naturale, gestione servizi pubblici	1.546.038,00	40%
CO.I.ME.PA SERVIZI srl	Zocca (MO)	Attività di vendita ai clienti finali di Gas Naturale e derivati e di energia elettrica	120.000	51,68%
Consorzio Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	Attività generali di costruzione	5.164,57	32,76%
Energy Trade spa	Bologna	Acquisto e vendita gas naturale	2.000.000	32,36%
Calor Più Italia scarl in liquidazione				38,38%
SO.SEL spa	Modena	Lettura contatori, fatturazione consumi	240.240	24%

Partecipazioni in altre imprese (dirette e indirette)

Hemina spa	Padova	Produzione, commercializzazione, ricerca e sviluppo di strumentazione meccanica, elettromeccanica ed elettronica	10%
Acantho spa	Imola (MO)	Servizi di telecomunicazione e data center	3,28%
Hera spa	Bologna	Multiutility quotata	0,03%
Campus Modena srl	Modena	Costruzione edifici residenziali	0,01%
UNI.CO.GE srl	San Bonifacio (VR)	Vendita gas	9,59%

Principali indicatori del GRUPPO AIMAG relativi all'ANNO 2013 (Bilancio consolidato):

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	(migliaia di euro)
Totale valore della produzione	€ 214.065
Ebitda - Margine operativo lordo	€ 49.946

Ebit- Risultato operativo netto	€ 22.314
Ebt - Risultato prima delle imposte	€ 21.847
Risultato d'esercizio	€ 12.473
Patrimonio Netto	€ 158.386
Posizione finanziaria netta	€ 82.948
ACQUA	
Comuni serviti acquedotto	21
Comuni serviti fognatura	21
Comuni serviti depurazione	21
Residenti sul territorio	214.342
Km di rete idrica	2116
Campi pozzi per captazione acqua	4
Impianti di depurazione	24
Metri cubi di acqua immessa in rete/anno	22 milioni
Indice lineare delle perdite reali (m3/m/anno)	2,705
AMBIENTE	
Comuni serviti igiene ambientale	11
Kmq Superficie	654
Abitanti serviti per rifiuti urbani	circa 166.931
Raccolta differenziata	59,8%
Rifiuti urbani raccolti (kg)	95.396.076
Discariche	3
Centri di raccolta (ex stazioni ecologiche)	18
Impianti di compostaggio	2
Digestore anaerobico	1
Impianti per trattamento elettrodomestici e RAEE (Tred Carpi)	1
Impianto di selezione e trattamento imballaggi (Ca.Re.)	1
ENERGIA	
Residenti area gas	274.736 (As Retigas)
Comuni serviti da distribuzione gas	24 (As Retigas)
utenze attive distribuzione	128.554 (As Retigas)
Metri cubi gas distribuiti	271 MCS (milioni di metri cubi standard) (As Retigas)
Km rete gas	2.138 (As Retigas)
Comuni serviti per illuminazione pubblica	11
Punti luce	19.381
Impianti di teleriscaldamento	3
Impianti fotovoltaici	18
Impianti biogas da discariche	3

Inquadramento delle attività svolte

Aimag è una società che gestisce una pluralità di servizi pubblici locali per i comuni soci.

Il servizio idrico integrato.

Aimag spa gestisce il servizio idrico integrato dei comuni compresi nell'ambito Bassa Pianura, affidato tramite gara ad evidenza pubblica dall'ATO di Modena (ora ATERSIR Emilia Romagna) fino alla scadenza del 19 dicembre 2024. Gestisce inoltre il servizio idrico integrato per i comuni soci della provincia di Mantova, affidato dall'ATO Mantova tramite gara ad evidenza pubblica fino al 2025.

Il Servizio gestione rifiuti.

Aimag spa gestisce il servizio raccolta rifiuti per i Comuni soci compresi nel sub ambito A " Bassa Pianura ", affidato tramite gara ad evidenza pubblica dall'ATO di Modena (ora ATERSIR Emilia Romagna) fino alla scadenza del 31 dicembre 2016.

Il Servizio di distribuzione del Gas.

Aimag gestisce tramite la società controllata AS RETI GAS spa il servizio di distribuzione del gas naturale per i comuni soci della provincia di Modena e per alcuni comuni soci della provincia di Mantova. L'affidamento del servizio risulta attualmente in una situazione di proroga ex lege in attesa del completamento della procedura di gara con riguardo all'ambito di riferimento definito con apposito decreto del Ministero dello Sviluppo.

La maggior parte dei Comuni soci di Aimag risultano compresi nell'Ambito Modena 1 Nord che comprende oltre alla Bassa Modenese anche il Comune di Modena: il termine per la pubblicazione del Bando di Gara risulta stabilito al 11 marzo 2017.

Altre attività.

Il Gruppo Aimag opera nei settori di vendita dell'energia (gas ed energia elettrica), produzione di energia (fotovoltaico, digestione anaerobica, cogenerazione e teleriscaldamento), del recupero dei rifiuti differenziati e dello smaltimento e trattamento dei rifiuti (soprattutto della frazione organica).

Modello di governance

I Comuni soci assicurano il governo societario della società capogruppo attraverso un patto di sindacato che è stato rinnovato fino al 30/04/2017. Il patto di sindacato tra i Comuni soci prevede in particolare:

- un Sindacato di blocco che stabilisce l'impegno dei Comuni a mantenere nelle proprie mani un numero di azioni ordinarie complessivamente non inferiore al 60% del capitale sociale;
- un Sindacato di voto che impegna i Comuni a coordinare le proprie decisioni in vista delle deliberazioni da assumere nell'assemblea della società e nelle decisioni concernenti la formulazione dei piani industriali;

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 8 membri di cui :

- 5 in rappresentanza dei Comuni Soci;

- 2 in rappresentanza del socio Hera spa;

- 1 in rappresentanza dei due soci Fondazioni Cassa Risparmio di Carpi e di Mirandola;

La società ha un collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti come da obbligo di legge ed ha affidato la revisione legale dei conti ad una Società di Revisione.

I compensi riconosciuti ai componenti il Consiglio di amministrazione rientrano nei limiti previsti dall'art. 1, commi 725, 726 e 728 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296. Il compenso dei componenti diversi dal Presidente, è determinato in misura ulteriormente ridotta rispetto al limite massimo previsto dalla legge.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

Ai sensi dell'art. 3, comma 27 della legge finanziaria 2008, le società le cui partecipazioni possono essere detenute dai Comuni, devono avere per oggetto una attività rientrante nelle seguenti definizioni:

- a) la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente stesso;
- b) la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso.

Secondo la Corte costituzionale, i servizi di interesse generale, coincidono nel nostro ordinamento, con i servizi pubblici locali.

Tenuto conto delle richiamate definizioni normative, la partecipazione detenuta nella società AIMAG rientra tra le partecipazioni ammesse, in quanto società che produce servizi pubblici locali in materia di servizio idrico integrato, raccolta e gestione rifiuti, distribuzione gas, illuminazione pubblica, ecc.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

La norma ponendo quale obiettivo la "soppressione" delle società, necessita di fare riferimento alle società controllate, vale a dire le società nelle quali esiste la possibilità, almeno teorica, da parte della controllante di disporre lo scioglimento con la maggioranza dei voti a propria disposizione. L'analisi compiuta sulle società **controllate** del Gruppo Aimag, vede la presenza di un numero di dipendenti non inferiore al numero degli amministratori, nelle seguenti società:

- As Reti Gas spa
- A e B Energie srl
- Sinergas spa
- Sinergas Impianti spa
- Care srl
- Tred Carpi srl

Risultano possedere un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori le società controllate Agrisolar Engineering srl e SIAM srl.

AGRISOLAR ENGINEERING SRL

La società ha realizzato un impianto fotovoltaico a Concordia sulla Secchia nel corso del 2009 per la produzione di energia elettrica con una potenza di 1 Mwe (corrispondente al fabbisogno energetico di 500 famiglie) . L'impianto utilizza la tecnologia ad inseguimento solare che consiste nel fatto che i pannelli ruotano seguendo costantemente la luce solare e favorendo il massimo rendimento degli stessi. I pannelli sono posti a 4 metri da terra al fine di mantenere libero il terreno sottostante e poter così permettere lo svolgimento dell'attività agricola .

Le caratteristiche dell'attività non richiedono personale dipendente e per questo motivo la società non ha addetti.

Di seguito si espongono i principali dati economico - patrimoniali della società.

anno	Valore della produzione	Valore dell'attivo	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
2011	825.850	6.136.695	128.794	38.975
2012	748.606	5.578.641	161.473	44.206
2013	692.609	5.080.727	205.679	32.679

La società è una società mista partecipata oltre che da Aimag anche da due soci privati. Il Consiglio di amministrazione è composto da 5 membri di cui tre in rappresentanza del Gruppo Aimag e i restanti due in rappresentanza dei soci privati. Al presidente del Consiglio è riconosciuto un compenso di € 3.000 annui lordi mentre ai restanti componenti è corrisposto un gettone di presenza di € 200 lordo.

SIAM srl

La società estrae gas naturale da alcuni pozzi in concessione nell'appennino modenese. I ricavi derivano dalla vendita del gas in parte alla clientela commessa alla rete di miniera e, per le eccedenze, ad un *trader* del gas.

Pur essendo una società di piccole dimensioni, presenta una redditività elevata.

anno	Valore produzione	Valore dell'attivo	Patrimonio netto	Utile netto
2011	374.627	834.129	659.729	89.503
2012	515.773	940.591	731.259	156.529
2013	451.117	873.569	705.172	113.914

Le caratteristiche dell'attività necessitano di pochi addetti e la società ha solo 2 dipendenti.

Trattandosi di una società mista, partecipata con quote di minoranza da alcune imprese private, il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri al fine di consentire la rappresentanza anche dei soci di minoranza. Al presidente del Consiglio è riconosciuto un compenso di € 3.000,00 annui lordi mentre ai restanti componenti è corrisposto un gettone di presenza di € 130,00 lordo.

Valutazioni in merito alla soppressione delle due società.

Una eventuale decisione di soppressione di queste due società avrebbe effetti economici negativi in quanto gli investimenti effettuati producono utili e devono essere ammortizzati secondo la durata del piano economico finanziario che sta alla base del progetto di investimento. Una fusione di queste società tra di loro o con altre partecipate non appare al momento possibile, considerata la presenza di diversi soci privati nella compagine sociale delle società.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

Nel piano industriale 2015 –2017 approvato dal consiglio di amministrazione di AIMAG in data 12/02/2015, la società ha proposto la fusione per incorporazione della società controllata **Quadrante srl** . La suddetta società, infatti, risulta interamente partecipata dalla controllante e attualmente priva di dipendenti. I risparmi conseguenti alla eliminazione della società possono

essere quantificati in € 17.000 annui. La società ha inoltre proposto come obiettivo la **dismissione** delle partecipazioni detenute in **Centro Nuoto SCARL** e **Campus Modena srl**. I tempi di realizzazione delle suddette dismissioni dipendono anche dalle negoziazioni con gli altri soci. La semplificazione della struttura complessiva del Gruppo rimane, in ogni caso, un obiettivo da perseguire con continuità, al fine di ridurre ulteriormente il numero delle società controllate e delle altre partecipazioni detenute.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Il quadro di riferimento per i servizi pubblici locali è stato contraddistinto da una complessa evoluzione che ne ha determinato la piena aderenza ai modelli dell'ordinamento comunitario. La normativa nazionale ha delineato un sistema che obbliga gli enti affidanti a evidenziare la sussistenza dei requisiti comunitari. Per quanto riguarda i servizi a rete, le norme vigenti pongono al centro elementi di ottimizzazione dei servizi per area vasta. In particolare la legge 164/2014 e la legge di Stabilità 2015, con riguardo ai servizi pubblici locali a rete, dettano un forte impulso alle aggregazioni negli ambiti territoriali ottimali. Anche l'art. 1, comma 611 della legge di stabilità indica "l'aggregazione" tra società di servizi pubblici locali di rilevanza economica quale elemento virtuoso delle politiche pubbliche. In questa direzione indicata dal legislatore nazionale, non deve essere esclusa la possibilità di individuare percorsi di aggregazione anche per il gruppo AIMAG.

Tenuto conto delle dimensioni attuali del gruppo, che lo collocano tra le principali *multiutility* italiane non quotate, dovranno essere individuate dai soci le modalità per compiere una verifica, anche di mercato, delle opzioni strategiche possibili, nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La politica del Gruppo AIMAG prevede, in linea preferenziale, la nomina nei consigli di amministrazione delle società controllate e collegate di dipendenti della capogruppo. In applicazione della regolamentazione attualmente vigente in AIMAG, i compensi previsti per i consiglieri già dipendenti di AIMAG, devono essere corrisposti direttamente a quest'ultima. Questa politica consente importanti economie nei costi di funzionamento degli organi amministrativi senza limitare il numero dei componenti.

Le politiche di remunerazione dei componenti gli organi amministrativi, anche con riguardo ai membri diversi dai dipendenti, sono svolte nel rispetto dei vincoli di legge derivanti dalla natura pubblica del gruppo.

Per quanto riguarda gli organi di controllo, laddove la nomina del Collegio sindacale non sia obbligatoria per legge (o vincolata da patti parasociali esistenti con soci esterni al gruppo), si rende possibile la nomina di un organo di controllo monocratico o di un revisore, qualora più conveniente, previo adeguamento dei relativi statuti.

Per quanto riguarda le strutture aziendali, il numero dei dipendenti dell'intero gruppo ammonta a n. 488. Il costo del personale 2013 rappresenta il **10,56%** del valore della produzione. Questa percentuale risulta in linea con il dato che emerge dai bilanci delle principali aziende del settore

multiutility in Italia, comprese le società quotate, a conferma di una costante attenzione del management al contenimento dei costi delle strutture aziendali.

Di seguito si espone la tabella relativa al personale del Gruppo Aimag:

Gruppo AIMAG	2013	2012
Dirigenti	6	6
Quadri	20	20
Impiegati	245	245
Operai	217	219

Di seguito si evidenziano i dati relativi al costo del personale come indicato nel bilancio consolidato del Gruppo degli ultimi tre anni: (in migliaia di euro):

Bilancio consolidato	2011	2012	2013
Valore della produzione	242.519	220.220	214.065
Costo del personale	21.166	22.304	22.600
EBITDA	43.929	44.390	49.946
EBIT	22.233	21.446	22.314
Utile netto	11.987	10.097	12.473

* * * * *

For Modena società consortile a r.l.

denominazione	ForModena società consortile a responsabilità limitata
Sede	Modena
Forma giuridica	Società consortile
Data di costituzione	30.12.1997
Durata	31.12.2050
Oggetto sociale:	La società è costituita per lo svolgimento della funzione di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della Legge regionale dell'Emilia Romagna 30/06/2003 n. 12 ed ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati alla istruzione e alla formazione dei giovani . Potrà inoltre promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'ambito del mercato del lavoro.
Tipo società	Interamente pubblica
Gruppo societario	NO

La società risulta partecipata dai seguenti soci :

SOCI	%	CAPITALE
COMUNE DI MODENA	57,00%	441.569,88
COMUNE DI CARPI	10,00%	77.468,40
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI	10,00%	77.468,40

MODENA E REGGIO		
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	7,00%	54.227,88
AZIENDA USL DI MODENA	5,00%	38.734,20
AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO DI MODENA	5,00%	38.734,20
COMUNE DI VIGNOLA	3,00%	23.240,52
COMUNE DI PAVULLO	3,00%	23.240,52
TOTALE	100,00%	774.684,00

I principali dati di bilancio degli ultimi tre esercizi:

anno	Valore produzione	Valore dell'attivo	Patrimonio netto	Utile (perdita) netto
2011	1.992.526	2.028.330	676.241	(57.317)
2012	1.293.192	1.642.232	560.217	(116.024)
2013	2.003.333	2.116.268	573.018	12.800

Inquadramento delle attività svolte

La società è costituita per lo svolgimento della funzione di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale, ai sensi della Legge regionale dell'Emilia Romagna 30/06/2003 n. 12 ed ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, in un ambito territoriale che comprende l'intera provincia di Modena.

Modello di governance

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri nominati dall'assemblea, i quali sono designati, secondo quanto previsto dal Patto Parasociale sottoscritto tra i soci, nel seguente modo:

2 componenti sono indicati dal Comune di Modena;

1 componente è indicato dal Comune di Carpi;

1 componente è indicato da UCMAN;

1 componente è indicato congiuntamente da Azienda AUSL di Modena e da Azienda Policlinico di Modena.

L'organo di controllo della società è costituito da un Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti: il patto parasociale prevede che i membri effettivi del Collegio vengano designati nel seguente modo:

- Il Presidente è indicato dall'Università di Modena e Reggio Emilia;
- Un membro è indicato dai Comuni di Vignola e Pavullo;
- Un membro è indicato dai Comuni di Vignola e di Pavullo.

Trattandosi di una società interamente pubblica, l'esigenza di assicurare il "controllo analogo" da parte dei soci viene rafforzata mediante il Comitato Strategico e di indirizzo, un organismo con funzioni consultive composto dal Presidente della società e da un rappresentante indicato dalle Amministrazioni locali (i Comuni) appartenenti a ciascuna area territoriale in cui opera la società (Area territoriale Sud – Modena e Montagna; Area Territoriale Ovest – Distretto di Carpi; Area Territoriale Nord – Bassa Modenese) .

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

Ai sensi dell'art. 3, comma 27 della legge finanziaria 2008, le società le cui partecipazioni possono essere detenute dai Comuni, devono avere per oggetto una attività rientrante nelle seguenti definizioni:

- c) la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente stesso;
- d) la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso.

La Regione Emilia Romagna ha disciplinato la materia della formazione professionale con la legge 30/06/2003 n. 12 nella quale, l'art. 28 stabilisce " *La formazione professionale è il servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative personalizzate al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale* ".

La partecipazione deve essere classificata tra le società che svolgono *servizi di interesse generale* ai sensi della normativa comunitaria in quanto assolve una missione di interesse generale inerente i compiti istituzionali dell'ente locale (la funzione di formazione professionale, delegata dalla Regione, promossa e tutelata dall'art.35 della Costituzione Italiana).

La partecipazione rientra, pertanto, tra quelle il cui possesso è ammesso ai sensi del richiamato art. 3 comma 27, Legge 24 dicembre 2007 n. 244 .

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

La società non rientra nella fattispecie di cui al presente criterio b) in quanto ha n. 23 dipendenti.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

La società è il risultato di un processo di aggregazione tra le tre società pubbliche di formazione professionale della provincia di Modena (Modena Formazione srl, Carpiformazione srl, Iride Formazione srl), processo che è stato portato a termine nel mese di settembre 2013.

Il processo di aggregazione ha visto lo scioglimento di due società pubbliche (Carpiformazione e Iride Formazione) e il trasferimento dei rami di azienda in Modena Formazione, ora denominata Formodena. Il processo di aggregazione ha avuto quale finalità la soppressione di società che svolgevano le medesime attività in ambiti territoriali contigui ed ha permesso la riduzione dei costi degli apparati di governo e amministrativi.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Si ritiene che il presente criterio non sia applicabile alla società in quanto non svolge servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il tema delle aggregazioni risulta comunque trattato al punto precedente.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Al presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito un compenso annuo lordo di € 10.000,00 mentre ai restanti membri è riconosciuto un gettone di presenza di € 80.

Per quanto riguarda il collegio sindacale, che svolge anche la funzione di controllo contabile, sono previsti dei limiti massimi ai compensi rispettivamente di € 5.000 per il presidente e di € 2.500 per gli altri membri effettivi.

Qualora potesse risultare economicamente più conveniente, sarebbe possibile la nomina di un organo di controllo monocratico o di un revisore unico, previa modifica in tal senso dello statuto e del patto parasociale. Una eventuale modifica statutaria in tale direzione, richiede l'assenso del Comune di Modena che detiene la maggioranza del capitale sociale.

* * * * *

aMo S.p.A.

denominazione	Agenzia per la Mobilità di Modena
Sede	Modena
Forma giuridica	Società per azioni
Data di costituzione	09.06.2003
Durata	31.12.2032
Oggetto sociale:	<p>1. La Società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla citata L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. La Società, anche in conformità a quanto previsto agli articoli 19, comma 3^a della L. R. n°30/98 e s.m.e.i., ha per oggetto:</p> <p>a. la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;</p> <p>b. la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari quali, a mero titolo esemplificativo, i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;</p> <p>c. la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;</p> <p>.....</p> <p>j. la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;</p> <p>k. la definizione ed il perfezionamento dei Contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;</p> <p>l. la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni;</p> <p>.....</p>
Tipo società	Interamente pubblica
Gruppo societario	NO

Assetto societario di AMO spa

La società risulta partecipata dai seguenti soci :

SOCI	N° AZIONI	%	CAPITALE
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	1.540.720	29,000%	1.540.720,00
COMUNE DI BASTIGLIA	1.376	0,026%	1.376,00
COMUNE DI BOMPORTO	11.920	0,224%	11.920,00
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	528	0,010%	528,00
COMUNE DI CAMPOSANTO	2.624	0,049%	2.624,00
COMUNE DI CARPI	510.416	9,607%	510.416,00
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	67.104	1,263%	67.104,00
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	9.696	0,183%	9.696,00
COMUNE DI CASTELVETRO	11.488	0,216%	11.488,00
COMUNE DI CAVEZZO	5.216	0,098%	5.216,00
COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	5.872	0,111%	5.872,00
COMUNE DI FANANO	928	0,017%	928,00
COMUNE DI FINALE EMILIA	35.088	0,660%	35.088,00
COMUNE DI FIORANO MODENESE	20.640	0,388%	20.640,00
COMUNE DI FIUMALBO	128	0,002%	128,00
COMUNE DI FORMIGINE	116.512	2,193%	116.512,00
COMUNE DI FRASSINORO	1.248	0,023%	1.248,00
COMUNE DI GUIGLIA	1.920	0,036%	1.920,00
COMUNE DI LAMA MOCOIGNO	1.872	0,035%	1.872,00
COMUNE DI MARANELLO	43.312	0,815%	43.312,00
COMUNE DI MARANO S/P	2.832	0,053%	2.832,00
COMUNE DI MEDOLLA	12.944	0,244%	12.944,00
COMUNE DI MIRANDOLA	67.744	1,275%	67.744,00
COMUNE DI MODENA	2.390.768	45,000%	2.390.768,00
COMUNE DI MONTECRETO	288	0,005%	288,00
COMUNE DI MONTEFIORINO	1.136	0,021%	1.136,00
COMUNE DI MONTESE	1.408	0,027%	1.408,00
COMUNE DI NONANTOLA	400	0,008%	400,00
COMUNE DI NOVI DI MODENA	11.648	0,219%	11.648,00
COMUNE DI PALAGANO	1.168	0,022%	1.168,00
COMUNE DI PAVULLO	37.552	0,707%	37.552,00
COMUNE DI PIEVEPELAGO	864	0,016%	864,00
COMUNE DI POLINAGO	592	0,011%	592,00
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	1.824	0,034%	1.824,00
COMUNE DI RAVARINO	3.696	0,070%	3.696,00
COMUNE DI RICLUNATO	208	0,004%	208,00
COMUNE DI S. CESARIO SUL PANARO	4.768	0,090%	4.768,00
COMUNE DI S. FELICE SUL PANARO	14.992	0,282%	14.992,00
COMUNE DI S. POSSIDONIO	1.856	0,035%	1.856,00
COMUNE DI S. PROSPERO	5.408	0,102%	5.408,00
COMUNE DI SASSUOLO	254.928	4,798%	254.928,00
COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	7.504	0,141%	7.504,00
COMUNE DI SERRAMAZZONI	8.608	0,162%	8.608,00
COMUNE DI SESTOLA	1.424	0,027%	1.424,00
COMUNE DI SOLIERA	21.520	0,405%	21.520,00
COMUNE DI SPILAMBERTO	21.216	0,399%	21.216,00
COMUNE DI VIGNOLA	45.248	0,852%	45.248,00
COMUNE DI ZOCCA	1.696	0,032%	1.696,00
TOTALE	5.312.848	100,000%	5.312.848,00

I principali dati di bilancio degli ultimi tre esercizi:

anno	Valore produzione	Valore dell'attivo	Patrimonio netto	Utile (perdita) netto
2011	29.736.602	33.431.006	19.100.716	3.586
2012	29.338.608	36.595.426	19.102.246	1.532
2013	29.662.279	35.433.178	19.121.805	19.558

Inquadramento delle attività svolte

La società svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena. La società ha assunto **le funzioni** di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla citata L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale è costituito dalla rete ferroviaria di competenza della Regione e dei servizi autofiloviari, suddivisi territorialmente in bacini di traffico, corrispondenti con i territori provinciali.

Servizi Ferroviari

I servizi ferroviari che interessano il bacino della Provincia di Modena sono i seguenti:

Linea Modena - Sassuolo (gestita da FER)

Linea Modena - Carpi (direttrice Modena -Verona, gestita da Trenitalia

Linea Vignola - Bologna (gestita da FER)

Linea Modena - Castelfranco Emilia - Bologna (direttrice Piacenza - Rimini, gestita da Trenitalia

Linea Mirandola - San Felice s/P - Camposanto (direttrice Verona - Bologna, gestita da Trenitalia

Servizi Autofiloviari

Il servizio automobilistico/filoviario è articolato in servizi urbani, extraurbani e non convenzionali a chiamata. Complessivamente la quantità di Kilometri percorsi nel territorio della provincia si attesta a circa 12 milioni e 600mila chilometri, di cui circa 6.500.000 extraurbani, 5.540.000 urbani (nelle reti di Modena, Carpi e Sassuolo) e 500.000 per servizi a chiamata, dedicati ad aree scarsamente popolate e/o ad orari di scarsa mobilità.

Modello di governance

La società è amministrata da un amministratore unico il cui compenso è determinato nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 1, commi 725, 726 e 728 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

La società ha un collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti come da obbligo di legge.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

Ai sensi dell'art. 3, comma 27 della legge finanziaria 2008, le società le cui partecipazioni possono essere detenute dai Comuni, devono avere per oggetto una attività rientrante nelle seguenti definizioni:

- la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente stesso;
- la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso

La società AMO ha per oggetto la produzione di servizi e attività strettamente necessarie alle finalità istituzionali dell'ente in quanto svolge in forma associata funzioni amministrative in materia di programmazione e controllo del servizio di trasporto pubblico locale.

La partecipazione può essere, quindi, legittimamente detenuta.

L'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia risulta attualmente di dimensione provinciale (Modena). Le previsioni di cui all'art. 19, comma 1-bis, della Legge regionale 30/1998, relative alla fusione delle agenzie in coerenza con gli ambiti sovrabacinali di cui all'articolo 24 della legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 (che nello specifico riguardano le agenzie di Modena e di Reggio Emilia) saranno attuate una volta effettuati – in accordo con gli altri enti emiliani coinvolti – i necessari approfondimenti tecnici. Sono comunque già in essere accordi di collaborazione fra l'Agenzia di Modena e quella di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di *customer satisfaction* nei due bacini, nonché per la definizione congiunta dei contenuti della gara interprovinciale Modena-Reggio Emilia per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

La società non rientra nella fattispecie di cui al presente criterio b) ; il personale dipendente medio della società è di n. 13 unità.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

Il Comune non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da AMO S.p.A., posto che le funzioni assegnate dalla legge regionale alle agenzie per la mobilità attengono alla programmazione, alla regolazione ed al controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e che tali funzioni sono state conferite esclusivamente a favore di AMO spa.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

La società non rientra nella fattispecie prevista dal presente criterio d).

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La società ha già attuato la riorganizzazione degli organi amministrativi provvedendo alla nomina di un Amministratore unico.

L'organico della società è composto dal seguente:

dirigenti	2
Impiegati e operai	11
Totale	13

La società persegue unicamente il pareggio di bilancio trattandosi di un ente che svolge funzioni amministrative in forma associata.

* * * * *

SETA S.p.A.

denominazione	Società Emiliana Trasporti Autofiloviari spa
Sede	Modena
Forma giuridica	Società per azioni
Data di costituzione	16/11/1993
Durata	31.12.2050
Oggetto sociale:	l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano. La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.
Tipo società	Mista a prevalenza pubblica
Gruppo societario	SI

Assetto societario di SETA

SOCI	N° AZIONI	%	CAPITALE
PROVINCIA DI MODENA	3.558.536	6,779%	854.048,64
COMUNE DI BASTIGLIA	3.179	0,006%	762,96
COMUNE DI BOMPORTO	27.512	0,052%	6.602,88
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	1.216	0,002%	291,84
COMUNE DI CAMPOSANTO	6.050	0,012%	1.452,00
COMUNE DI CARPI	1.178.869	2,246%	282.928,56
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	154.968	0,295%	37.192,32
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	22.395	0,043%	5.374,80
COMUNE DI CASTELVETRO DI	26.517	0,051%	6.364,08

MODENA			
COMUNE DI CAVEZZO	12.050	0,023%	2.892,00
COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	13.560	0,026%	3.254,40
COMUNE DI FANANO	2.135	0,004%	512,40
COMUNE DI FINALE EMILIA	81.049	0,154%	19.451,76
COMUNE DI FIORANO MODENESE	47.660	0,091%	11.438,40
COMUNE DI FIUMALBO	270	0,001%	64,80
COMUNE DI FORMIGINE	269.087	0,513%	64.580,88
COMUNE DI FRASSINORO	2.897	0,006%	695,28
COMUNE DI GUIGLIA	4.431	0,008%	1.063,44
COMUNE DI LAMA MOCOGNO	4.344	0,008%	1.042,56
COMUNE DI MARANELLO	100.044	0,191%	24.010,56
COMUNE DI MARANO	6.529	0,012%	1.566,96
COMUNE DI MEDOLLA	29.917	0,057%	7.180,08
COMUNE DI MIRANDOLA	156.465	0,298%	37.551,60
COMUNE DI MODENA	5.521.867	10,520%	1.325.248,08
COMUNE DI MONTECRETO	614	0,001%	147,36
COMUNE DI MONTEFIORINO	3.876	0,007%	930,24
COMUNE DI MONTESE	3.264	0,006%	783,36
COMUNE DI NONANTOLA	933	0,002%	223,92
COMUNE DI NOVI DI MODENA	26.922	0,051%	6.461,28
COMUNE DI PALAGANO	2.688	0,005%	645,12
COMUNE DI PAVULLO	86.743	0,165%	20.818,32
COMUNE DI PIEVEPELAGO	2.014	0,004%	483,36
COMUNE DI POLINAGO	1.362	0,003%	326,88
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	4.196	0,008%	1.007,04
COMUNE DI RAVARINO	8.529	0,016%	2.046,96
COMUNE DI RIOLUNATO	479	0,001%	114,96
COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO	10.995	0,021%	2.638,80
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	34.628	0,066%	8.310,72
COMUNE DI SAN POSSIDONIO	4.295	0,008%	1.030,80
COMUNE DI SAN PROSPERO	12.492	0,024%	2.998,08
COMUNE DI SASSUOLO	864.670	1,647%	207.520,80
COMUNE DI SAVIGNANO	17.339	0,033%	4.161,36
COMUNE DI SERRAMAZZONI	19.892	0,038%	4.774,08
COMUNE DI SESTOLA	3.289	0,006%	789,36
COMUNE DI SOLIERA	49.722	0,095%	11.933,28
COMUNE DI SPILAMBERTO	48.985	0,093%	11.756,40
COMUNE DI VIGNOLA	104.523	0,199%	25.085,52
COMUNE DI ZOCCA	3.927	0,007%	942,48
COMUNE DI PIACENZA	4.992.085	9,511%	1.198.100,40
TPER SpA	3.325.025	6,335%	798.006,00
ATC REGGIO EMILIA	5.252.404	10,007%	1.260.576,96
AE SPA	6.310.096	12,022%	1.514.423,04
HERM s.r.l.	20.062.367	38,221%	4.814.968,08
TOTALE	52.489.901	100,000%	12.597.576,24

anno	Valore produzione	Valore dell'attivo	Patrimonio netto	Utile (perdita) netto
------	-------------------	--------------------	------------------	-----------------------

2011	47.172.491	80.454.726	13.203.453	76.308
2012	102.942.619	96.114.485	9.003.226	(3.594.310)
2013	104.227.438	97.624.753	9.088.168	84.902

Partecipazioni detenute da SETA

SETA detiene partecipazioni nelle seguenti società, per le quote a fianco indicate:

Atcm Servizi S.r.l.	40,000%
SMC Esercizio S.c.r.l.	21,000%
Hola S.r.l.	40,000%
ATC Esercizio S.p.A.	2,500%
Apam Esercizio S.p.A.	0,020%
Enerblu S.r.l. in liquidazione	1,000%

In nessuna di tali partecipazioni Seta detiene quote di controllo.

Inquadramento delle attività svolte

La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.

La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

Modello di governance

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione di 5 componenti. I compensi sono determinati nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 1, commi 725, 726 e 728 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296. I membri del consiglio di amministrazione privi di deleghe percepiscono il solo gettone di presenza.

La società ha un collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti come da obbligo di legge.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

La società produce servizi di interesse generale, ovvero servizi pubblici locali nel territorio degli enti locali soci e la partecipazione può essere legittimamente detenuta ai sensi dell'art. 3, comma 27 della legge finanziaria 2008.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

La società non rientra nella fattispecie di cui al presente criterio b) ; il personale dipendente medio della società è di circa 1.040 unità.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

Il Comune non detiene altre partecipazioni in aziende che svolgono attività analoghe o similari.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

La società SETA a partire dal 1 gennaio 2012 risulta affidataria della gestione integrata dei servizi di trasporto pubblico locale nelle tre Province di Modena, Piacenza e Reggio Emilia in seguito al processo di aggregazione delle tre aziende di trasporto locali.

Gli enti locali delle tre province coinvolte si sono spinti anzitempo nella direzione richiesta dal legislatore nazionale dando vita ad una azienda di dimensione regionale.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Per quanto riguarda gli organi amministrativi si ritiene che la società abbia già adottato le misure necessarie, scegliendo di non corrispondere compensi a favore dei consiglieri che non hanno deleghe di poteri. La partecipazione maggioritaria pubblica e la presenza di soci privati nella compagine sociale richiedono una corrispondente e adeguata rappresentanza nell'organo di governo che esclude, al momento, la possibilità di nomina di un amministratore unico.

Per quanto riguarda il collegio sindacale la sua nomina rimane tuttora obbligatoria per legge.

Per quanto riguarda il personale, la ricerca di efficientamento generale della struttura aziendale ha costituito uno degli obiettivi del processo di aggregazione realizzato nel 2012 tra le tre aziende di trasporto della province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ma lo stesso non può dirsi ancora pienamente concluso, con particolare riguardo all'esigenza di armonizzazione dei trattamenti normativi ed economici del personale aziendale e alla crescita della produttività complessiva dell'azienda, così da conseguire livelli di produttività paragonabili a quelli dei migliori gestori privati dei servizi di TPL.

* * * * *

LEPIDA S.p.A.

denominazione	LEPIDA spa
Sede	Bologna
Forma giuridica	Società per azioni
Data di costituzione	01.08.2007
Durata	31.12.2050

Oggetto sociale:	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; - fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; - realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni per il collegamento delle sedi degli enti della regione; - fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi; - fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; - fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide; - fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
Tipo società	Interamente pubblica
Gruppo societario	NO

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

2011	2012	2013
142.412	430.829	208.798

Partecipazione detenuta dal Comune.

Il Comune di Carpi detiene una piccola partecipazione azionaria del valore nominale di € 1.000,00 sottoscritta nel 2011 corrispondente allo 0,0016% del capitale sociale

Inquadramento delle attività svolte

Lepida è una società **interamente pubblica controllata e vigilata dalla Regione Emilia Romagna** che detiene il **99,29%** del capitale sociale e alla quale aderiscono altri 416 enti pubblici, territoriali e non, dell'Emilia Romagna. Il capitale sociale ammonta ad € 60.713.000.

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è ente strumentale ai propri soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalle attività di programmazione e pianificazione dei propri soci, in coerenza con quanto previsto nel Piano telematico Regionale. Lepida agisce sulla base della Legge Regionale 11/2004, e sue successive modifiche, con un sistema di controllo analogo esercitato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) che ne indirizza la missione, ne approva le azioni, ne approva la sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, ne approva i listini dei servizi erogati, ne verifica le azioni e le procedure.

Modello di governance

La società è amministrata da un consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Il presidente del Consiglio è nominato direttamente dalla Regione E.R. ai sensi dell'art. 2449 C.C.. E' attribuito un compenso per la carica unicamente al Presidente. La società ha inoltre nominato un Collegio Sindacale come previsto obbligatoriamente dalla legge.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

Ai sensi dell'art. 3, comma 27 della legge finanziaria 2008, si ritiene che l'attività svolta dalla società Lepida consista nella produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente stesso e che la partecipazione possa essere legittimamente detenuta.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

La società non rientra nella fattispecie in quanto l'organico medio di Lepida è di 74 dipendenti.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

Lepida è una società di dimensione regionale che persegue obiettivi di sviluppo ed integrazione delle reti e dei servizi telematici fra le pubbliche amministrazioni della Regione Emilia Romagna. Il Comune non detiene alcuna partecipazione in soggetti o enti che svolgono attività analoghe o similari.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

La società non rientra nella fattispecie prevista dal presente criterio d).

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La società è soggetta al controllo e al coordinamento della Regione Emilia Romagna che detiene oltre il 99% del capitale sociale; le direttive in materia di contenimento dei costi di funzionamento sono di competenza della Regione che provvede secondo le modalità di legge.

* * * * *

BANCA POPOLARE ETICA

denominazione	Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni
Sede	Padova
Forma giuridica	Banca popolare in forma di società cooperativa per azioni
Data di costituzione	01.10.1999
Durata	31.12.2100
Oggetto sociale:	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di finanza etica. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.
Tipo società	Società cooperativa
Gruppo societario	SI

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

2011	2012	2013
1.856	1.918	1.922

(dati in migliaia di euro da conto economico consolidato)

Partecipazione detenuta dal Comune.

Il Comune di Carpi detiene una piccola partecipazione azionaria del valore nominale di € 10.290,00 corrispondente allo 0,021% del capitale sociale che fu sottoscritta, analogamente ad altri enti locali, al fine di sostenere le finalità dell'Istituto Bancario in sede di avvio dell'attività.

Inquadramento delle attività svolte

La società è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni che opera a livello nazionale.

Nello Statuto sono indicate espressamente le seguenti finalità " *La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle*

fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.”.

Verifica criteri previsti dall'art. 1 comma 611 Legge 190/2014:

Criterio a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

In considerazione delle attività svolte dalla società, si ritiene che la partecipazione in Banca Etica non possa essere ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, alla luce dei principi sanciti dalla giurisprudenza più recente della Corte Costituzionale.

Considerato che la detenzione di tale partecipazione non comporta spese ed oneri di gestione da parte del Comune, la sua alienazione dovrà essere effettuata con modalità e tempi che non determinino il conseguimento di perdite patrimoniali (minusvalenze da alienazione).

PIANO OPERATIVO

Tenuto conto di quanto illustrato nell'acclusa Relazione Tecnica si espone di seguito il relativo Piano operativo .

GRUPPO AIMAG

Le disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 contengono importanti novità in materia di società partecipate dagli enti locali e di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo misure volte ad incentivare le aggregazioni aziendali, anche come effetto delle norme sul dimensionamento dei servizi pubblici secondo ambiti territoriali ottimali.

Le nuove norme rendono obbligatoria l'adesione dei Comuni agli enti di governo degli ambiti, come definiti dalle Regioni e dispongono una specifica procedura per l'affidamento a livello di ambito territoriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti, che deve essere effettuata attraverso la pubblicazione da parte dell'ATO di una relazione di pre-affidamento corredata da un piano economico – finanziario con le relative modalità di finanziamento, asseverato da un istituto di credito o equipollente, che deve contenere la proiezione dei costi, dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti.

Il Gruppo Aimag opera prevalentemente nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e si trova direttamente coinvolto dalla complessiva evoluzione normativa del settore. L'analisi del Gruppo Aimag illustrata nella relazione tecnica, pone in evidenza le seguenti esigenze in relazione al nuovo assetto normativo:

- l'esigenza di intensificare, per quanto possibile, il processo di razionalizzazione delle società controllate e collegate del gruppo, attività già intrapresa con la proposta contenuta nel piano industriale 2015 – 2017 di soppressione della società controllata Quadrante srl, soppressione che determinerà minori costi annui per il Gruppo di € 17.000 circa;
- l'esigenza di verificare il posizionamento strategico della società con riferimento alle evoluzioni delle multiutility italiane, degli ambiti territoriali di gestione dei servizi pubblici, della direzione e dimensione delle politiche di investimento con riguardo al settore dei rifiuti, del servizio idrico

integrato e della distribuzione del gas.

Tenuto conto delle dimensioni attuali del gruppo, si rende necessario proporre ai Comuni soci che garantiscono unitariamente il governo della società, il compimento di una verifica, anche di mercato, delle possibili opzioni strategiche di sviluppo, da effettuarsi nelle forme consentite dalla legge e nell'ambito delle finalità e competenze proprie degli Enti soci.

FORMODENA

La società Formodena nel suo assetto attuale è il risultato di una operazione di aggregazione societaria completata nel 2013 che ha permesso la soppressione della società Carpiformazione srl. I risparmi conseguiti dalla soppressione di Carpiformazione possono essere stimati, in termini di costi di funzionamento, in € 20.000 annui.

Formodena costituisce, ora, l'unica società pubblica di formazione professionale della provincia di Modena. Nell'attuale contesto economico italiano, le politiche di sostegno alla formazione professionale di lavoratori disoccupati e di giovani che necessitano di crescita professionale a costi accessibili, devono essere preservate e il ruolo di Formodena rimane ancora determinante con riguardo al distretto carpigiano del tessile- abbigliamento.

Il piano prevede il mantenimento della partecipazione societaria come risultante dal processo di aggregazione recentemente concluso che ha già prodotto una riduzione di costi.

AMO SPA

Gli scopi di AMO sono tuttora disciplinati dalla Legge Regionale 30/1998 quale Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale che esercita in forma associata le relative funzioni per gli enti locali della provincia di Modena. La struttura amministrativa della società è già stata oggetto di semplificazione ai fini di contenimento dei costi di funzionamento.

Il piano prevede il mantenimento della partecipazione societaria, in quanto realizza, seppure attraverso lo strumento societario, una gestione associata di funzioni amministrative indispensabili.

SETA SPA

La società SETA è il risultato di una operazione di aggregazione tra le aziende dei bacini di Modena, Reggio Emilia a Piacenza conclusa all'inizio del 2012.

La società ha dimensioni regionali e i servizi pubblici che fornisce sono indispensabili; i servizi forniti da SETA non possono essere liberamente acquistati sul mercato a causa degli elevati costi del trasporto pubblico in relazione ai proventi tariffari.

Il piano prevede il mantenimento della partecipazione societaria, frutto di un processo di aggregazione recente e per il quale occorre operare ancora, come enti locali soci, per il conseguimento di maggiori livelli di integrazione e di produttività.

LEPIDA SPA

Lepida è una società della Regione Emilia Romagna che fornisce servizi strumentali a favore di tutte le pubbliche amministrazioni socie. Le attività svolte da Lepida hanno carattere strategico-territoriale e sono volte allo sviluppo dei servizi telematici delle pubbliche amministrazioni e l'integrazione telematica fra le stesse, secondo progetti infrastrutturali di dimensione almeno regionale.

Il piano prevede il mantenimento della partecipazione societaria che consente l'accesso ai servizi appositamente progettati per lo sviluppo telematico integrato delle pubbliche amministrazioni.

BANCA POPOLARE ETICA

La partecipazione detenuta nella società, alla luce della normativa vigente, non può essere considerata indispensabile e se ne può prevedere la dismissione nelle forme consentite dalla legge, con tempi e modalità che non determinino perdite patrimoniali da alienazione. Il valore nominale della quota azionaria ammonta € 10.290,00. Dalla dismissione della suddetta partecipazione non sono previsti risparmi di spesa.

La relazione tecnica e il piano verranno trasmessi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati sul sito internet del Comune. La relazione tecnica e il piano verranno inoltre trasmessi al Consiglio Comunale.

Gli atti e le attività necessarie per dare attuazione alle proposte previste nel piano verranno sottoposti all'esame del Consiglio Comunale, secondo quanto previsto dall'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Carpi, 31 marzo 2015



Il Sindaco

Alberto Bellelli